COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE)

N. 8 Data 19/09/2018 OGGETTO	Approvazione "Regolamento disciplinante le forme di Democrazia Partecipata previste dall'art.6 della L.R. 5/2014";

L'anno duemiladiciotto addì diciannove del mese di settembre alle ore 16,30 si è riunita, per la gestione dell'Ente, la Commissione Straordinaria, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 2018, nelle persone di:

COGNOME E NOME		PRESENZA
ODDO ANTONINO	Commissario	SI
LAPUNZINA SANTO	Commissario	SI
LEOPARDI MARIA	Commissario	SI

nell'esercizio delle competenze del Consiglio Comunale con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Luigi Lazzaro, prende in esame l'allegata proposta di deliberazione di cui in oggetto formulata dall'Ufficio Finanze e Tributi;
Visto l'allegato parere favorevole ai sensi della L.R. 48/91 e come successivamente modificata dalla L.R. 30/2000;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e qui ripetuti in fatto e in diritto:

Di approvare, ai sensi dell'art. 3 e segg. Della Legge n. 212 del 04/04/1956 e ss.mm.ii., l'allegata proposta di deliberazione recante ad oggetto: Approvazione "Regolamento disciplinante le forme di Democrazia Partecipata previste dall'art.6 della L.R. 5/2014";

In conseguenza adottare il presente atto, con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui s'intende integralmente riportata a trascritta per farne parte integrante e sostanziale;

N. 57 DEL 19-09-2018 **Registro Proposte**

N. 8 DEL 19-09-2018 **delibera corrispondente**

COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI

Provincia di AGRIGENTO

****

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON POTERI DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA L.R. 5/2014".

Iniziativa della proposta: DR. GIOVANNI MAROTTA

Ufficio proponente: UFFICIO FINANZE E TRIBUTI

Allegati:

1. Regolamento disciplinante le forme di Democrazia Partecipata previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014.

PREMESSO che la L.R. n. 5/2014 (legge di stabilità per l'anno 2014), nel modificare la disciplina dei trasferimenti regionali in favore dei comuni, ha previsto, tra l'altro, all'art. 6, comma 1, l'obbligo per i comuni di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, *con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;*

CHE l'art. 6, C. 2, della citata legge regionale dispone l'obbligo dei comuni di restituire nell'esercizio finanziario successivo le somme non utilizzate secondo le finalità del precedente comma 1;

CHE con circolare n. 5 del 9 marzo 2017 l'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ha fornito indicazioni al fine di uniformare l'azione dei Comuni nella realizzazione delle finalità dal legislatore, precisando che gli adempimenti propedeutici per la corretta attuazione da parte delle amministrazioni comunali dell'obbligo di spesa in questione, sono i seguenti:

a) Individuare le modalità per il coinvolgimento della cittadinanza, al fine di acquisirne la volontà in ordine alla destinazione delle risorse di che trattasi (2% dell'assegnazione regionale);
b) Tenere conto dell'indicazione fornita dalla cittadinanza, negli stanziamenti del bilancio comunale, provvedendo ove necessario alle relative variazioni;
c) Realizzare la finalità di spesa individuata con il coinvolgimento della cittadinanza, adottando i relativi atti gestionali;

CHE la summenzionata circolare chiarisce, altresì, che, per il combinato disposto dell'art. 5 e della lett. e) del comma 2 dall'art. 32 della Legge 142/1990, come recepiti dalla L.R. n. 48/1991 e s.m.i. il Consiglio comunale provvede, preliminarmente ad adottare appositi provvedimenti per l'istituzione ed il funzionamento della partecipazione popolare;

CONSIDERATO che, al fine di dare applicazione alla normativa in esame nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Assessorato delle Autonomie e della Funzione Pubblica nella circolare n. 5 del 9 marzo 2017, è stato predisposto l'allegato schema di "Regolamento disciplinante le forme di democrazia Partecipata previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014"

RITENUTO che occorre sottoporre la proposta di che trattasi al vaglio del Consiglio comunale per l'approvazione;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

PROPONE

1. Approvare lo schema di "Regolamento disciplinante le forme di democrazia Partecipata previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014", allegato alla presente proposta per farne parte integrante;

2. Dare atto che con l'approvazione del regolamento di cui al punto 1) ogni precedente disposizione regolamentare del Comune di San Biagio Platani non compatibile con le prescrizioni in esso contenute sono da intendersi abrogate.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZE E TRIBUTI
Dr. Giovanni Marotta

COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE N._____ DEL _____

VISTO: si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.53 – 1° comma – della legge n. 142/1990, recepita con L.R. n. 48/1991 e, in ultimo, modificata con L.R. n. 30/2000.

Lì, _____

COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

_____

VISTO: si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 – 1° comma – della legge n. 142/1990, recepita con L.R. n. 48/1991 e, in ultimo, modificata con L.R. n. 30/2000.

Lì, _____

COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI

IL RESPONSABILE UFFICIO FINANZIARIO

_____

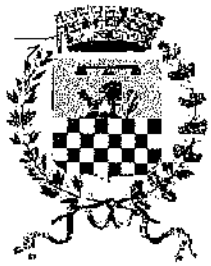
VISTO: si attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55 – comma 5 – della legge n. 142/1990, recepita con L.R. n. 48/1991.-

Lì, _____

COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI

IL RESPONSABILE UFFICIO FINANZIARIO

_____



COMUNE DI **SAN BIAGIO PLATANI**

LIBERO CONSORZIO DI **AGRIGENTO**

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA L.R. 5/2014.

Approvato con Deliberazione Consiliare n. 8 *del* 19-09-2018

INDICE

Art. 1 Finalità ed oggetto

Art. 2 Partecipanti

Art. 3 Aree tematiche

Art. 4 Modalità di partecipazione

Art. 5 Ambiti tematici della partecipazione

Art. 6 Entrata in vigore del presente regolamento

ART. 1 FINALITÀ ED OGGETTO

Con il presente regolamento vengono disciplinate le competenze degli Uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2 per cento delle somme trasferite con forme di democrazia partecipata. Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio. L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza. Il Comune di San Biagio Platani, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di San Biagio Platani, nelle forme definite dal presente regolamento.

ART. 2 PARTECIPANTI

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di San Biagio Platani, ovvero:

a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;

b) tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.

ART. 3 AREE TEMATICHE

Possono essere oggetto delle attività di democrazia partecipata le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

a) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;

b) Sviluppo economico e Turismo;

c) Spazi e Aree Verdi;

d) Politiche giovanili;

e) Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive.

Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche predette, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione.

ART. 4 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase- Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione.
Il Comune di San Biagio Platani renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione delle attività di democrazia partecipata. L'informazione sarà avviata mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune per un periodo di quindici giorni. L'avviso dovrà contenere: il budget, i soggetti coinvolti, la modalità di espressione della preferenza, il termine di presentazione, aree tematiche. L'Amministrazione può convocare un'apposita assemblea pubblica per informare i cittadini sull'argomento.

Seconda fase - Consultazione e raccolta delle proposte

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso. La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune. La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite invio per posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- tramite posta elettronica certificata;
- tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche di cui all'art. 3.
Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta. Potranno essere, altresì, svolti incontri pubblici, che costituiranno la sede, oltre che dell'illustrazione sintetica degli atti sottoposti al processo di partecipazione anche della raccolta delle proposte attraverso la compilazione degli appositi moduli messi a disposizione dei partecipanti.

Terza fase- Valutazione delle proposte

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificate dagli uffici competenti per materia. Successivamente si provvederà all'esame di tutte le proposte pervenute in sede di tavolo tecnico di approfondimento e valutazione composto dai dirigenti competenti per materia e dall'assessore al ramo.

Le proposte vengono distinte in:

1) Segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;
2) Interventi: opere o interventi di interesse comunale che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità. I criteri con i quali si valutano le proposte ai fini della graduatoria sono i seguenti:
   - Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
   - Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e dal programma elettorale;
   - Stima dei costi;
   - Stima dei tempi di realizzazione;
   - Priorità;
   - Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
   - Caratteristica dell'innovazione;
   - Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.
   - Programmazione di settore.

Ad ogni valutazione sarà attribuito un punteggio da 1 fino a 5. In caso di parità di punteggio prevale il criterio cronologico di acquisizione della proposta;

3) Saranno prese in considerazione le proposte pertinenti alle tematiche che rientrano nella disponibilità della somma determinata dal Dipartimento Finanze.

Quarta fase- Documento della partecipazione.

Le proposte, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con la disciplina del regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato "Documento sulla partecipazione". Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, sarà approvato dalla Giunta Comunale e dovrà definire le modalità e le attività da espletare. Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito del Comune e comunicato al Consiglio Comunale.

ART. 5 AMBITI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE

Le voci di bilancio da sottoporre alla partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento. Il Sindaco e la Giunta Comunale individuano annualmente nel contesto delle disponibilità del bilancio di previsione e nelle successive fasi, le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata. Il dipartimento Affari Generali cura il procedimento partecipativo di cui al presente regolamento.

Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento entra in vigore dopo la rituale pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione Straordinaria
Dott. Antonino ODDO

Dott. Santo LAPUNZINA

Dott.ssa Maria LEOPARDI

Il Segretario Comunale
Dr. Luigi Lazzaro

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.
San Biagio Platani lì

Il Segretario Comunale

Affissa all' Albo Pretorio il 28/09/2018 vi rimarrà per giorni 15.
Defissa dall'Albo Pretorio il 13/10/2018

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune;
Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

CERTIFICA

Che copia integrale della presente deliberazione ai sensi dell'art.11 della l.r. 3/12/1991 n.44 è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio il 28/09/2018 e per 15 giorni.
San Biagio Platani lì 13/10/2018

Il Segretario Comunale
F.to: Dr. Luigi Lazzaro

La presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva dopo il 10° giorno della pubblicazione e pertanto il 08/10/2018